

Periodico del comune di Cadenazzo

Cari concittadini e care concittadine

eccoci nuovamente all'appuntamento del nostro periodico informativo.

Innanzitutto è questa l'occasione per ringraziarvi per il prezioso contributo dato nell'ambito del sondaggio. I quasi 200 formulari rientrati dimostrano che quanto fatto è stato apprezzato e che c'è la volontà di contribuire fattivamente per la Cadenazzo di domani.

Alcune settimane fa il Municipio, anche sulla scorta dei risultati del citato sondaggio, ha presentato il piano strategico per gli anni 2009-2012 al Consiglio Comunale. Il documento è ora in consultazione dell'organo legislativo ed entro fine mese dovrebbe essere consolidato e condiviso.

Gli obiettivi contenuti nel documento possono essere suddivisi in tre categorie: gestione ordinaria, ottimizzazione processi ed organizzazione e progettualità.

In questa sede mi limiterò a quest'ultima categoria che prevede i seguenti progetti principali a medio termine:

la valorizzazione dell'areale delle Scuole Comunali con la creazione di una piazza, di uno spazio multiuso e la sistemazione viaria, la sistemazione dell'areale in entrata alla frazione di Robasacco con interventi mirati di riattivazione dei contenuti esistenti (ex casa comunale, magazzino e posteggio), la moderazione del traffico e la messa in sicurezza per i pedoni delle principali arterie cantonali (Via Monte Ceneri, Via Camoghé e Via San Gottardo), l'introduzione di zone 30 km/h laddove vi è forte concentrazione residenziale (Zona Sottomontagna, Nucleo e Scuole Comunali),

l'aggiornamento delle disposizioni pianificatorie per la zona residenziale (in particolare in zona Brüga) ma anche per la zona commerciale (con l'approfondimento degli studi per la zona di pianificazione cantonale) e per quella industriale (con la verifica dei possibili scenari di sviluppo futuri). Questi progetti possono essere concretizzati con un onere d'investimento netto annuo di circa un milione e trecentomila franchi.

La progettualità sarà estesa anche a temi cantonali che toccano direttamente il nostro Comune.

Il collegamento stradale A2-A13 e il Parco del Piano di Magadino sono solo due esempi di progetti che si stanno sviluppando e per i quali ci batteremo per far valere le vostre aspettative. Tutti questi progetti saranno opportunamente presentati anche alla popolazione che potrà così rendersi conto direttamente dei contenuti specifici.

Con quanto proposto, il Municipio intende aumentare la vivibilità del nostro Comune.

Questo è l'obiettivo che accompagna la consapevolezza che il medio termine non sarà dei più rosei.

Ma da ogni difficoltà nasce un'opportunità, l'intento del Municipio è quello di cogliere la sfida e lavorare in modo concreto a favore di tutti!

Il sindaco,
ing. Flavio Petraglio



Finanze: adeguare i servizi

Le sfide per il nostro Comune sono molte. Tra queste vi è la necessità di adeguare i servizi ad una popolazione in crescita e l'impegno nel mantenere funzionanti le infrastrutture presenti sul territorio (acqua potabile, canalizzazioni, strade, edifici, ecc.). Non mancano poi le nuove necessità come l'adeguamento degli stabili dal profilo della sicurezza, i piani di gestione delle acque, le zone di pericolo, e altro ancora. A questo si aggiungono eventi straordinari come il ripristino dei danni alla strada Calmagnone-Cima di Dentro, al capo di calcio, ecc. Non vanno quindi dimenticati gli aumenti di spesa per assicurazioni sociali, il settore degli anziani, l'assistenza, ecc.

A tutto ciò non si può non aggiungere uno spazio per i progetti: il Comune vuole migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti, offrire loro un ambiente piacevole e la necessaria sicurezza. Questo si traduce in investimenti e spese, legate ad esempio alla sistemazione viaria e moderazione del traffico (Sottomontagna, zona scuole, Via Mte Ceneri, ecc.), all'introduzione di "Zone 30", al concorso di idee per ripensare il comparto Scuole, alla rivalorizzazione dell'entrata di Robasacco, e molto altro ancora.

Le sfide da affrontare sono dunque molte e – quasi tutte (o tutte!) – chiamano il Municipio e poi il Consiglio comunale a nuove spese. In questi ultimi anni, il Comune ha in effetti investito per oltre fr. 1,7 mio annui; il ritmo previsto per i prossimi

anni scende ma solo a fr. 1,2 mio all'anno.

Per poter far fronte a tutto questo, per realizzare i progetti futuri e proporre domani una Cadenazzo migliore, senza ricoprire di debiti i nostri figli, il Municipio si è visto costretto a riportare per il 2008 il moltiplicatore d'imposta al 85% (dopo l'abbassamento al 82,5% per il 2007). Analogo ritocco al rialzo è stato apportato alle tasse rifiuti; anche per conformarsi meglio alle disposizioni della giurisprudenza federale che chiede che le spese in questo

Anno	Imposte	Tassa rifiuti	Sacchi rifiuti	Totale
2007	1'658.-	60.-	52 x 1,8 = 94.-	1'812.-
2008	1'687.-	80.-	52 x 2,0 = 104.-	1'871.-
differenza				+ 59.-



settore siano coperte al 100% dalle tasse rifiuti stesse.

Non sono scelte che il Municipio ha fatto a cuor leggero: la responsabilità nella gestione del Comune hanno imposto questa scelta.

Per capire l'impatto di queste decisioni prendiamo, a titolo di esempio, una famiglia "media": 3 persone, fr. 55'000 di reddito imponibile (74% dei contribuenti di Cadenazzo paga meno di fr. 2'000 di imposte annue) e un consumo di 1 sacco dei rifiuti da 35 litri alla settimana.

Senza voler sminuire le decisioni adottate, riteniamo che l'aumento di fr. 59.- annui (fr. 4.90 al mese) possano risultare sopportabili. Il nostro impegno sarà quello di fare in modo che tutte le imposte pagate dai nostri cittadini siano spese nel modo migliore possibile.

Comunicazioni

Vademecum edilizio: Il Municipio comunica che presso la Cancelleria è disponibile il nuovo opuscolo "Vademecum edilizio". Si tratta di un valido aiuto, di semplice lettura, a beneficio di chi intende intraprendere lavori di tipo edile.

Il Vademecum fornisce esempi di riferimento di vari generi di possibili lavori edili, indicando le procedure (domanda di costruzione, notifica) e la documentazione necessaria per poter svolgere il tutto a norma di Legge. Il Vademecum vuole essere un concreto aiuto che il Municipio mette a disposizione dei propri cittadini, per permettere loro di muoversi con maggior agio nella complessità delle norme edilizie.

Il Posto di Polizia Giubiasco ha recentemente istituito gli agenti di riferimento, affinché si possa ulteriormente aumentare la presenza sul territorio e la vicinanza alla popolazione.

Ad ogni agente attivo presso il Posto di Giubiasco è assegnata una precisa area del Borgo e dei Comuni convenzionati (tra cui Cadenazzo), per la quale lo stesso è il referente della popolazione in materia di sicurezza e ordine pubblico.

Questi saprà offrire quotidianamente alla popolazione della propria zona soluzioni proporzionate e mirate in rispondenza alle esigenze specifiche manifestate all'interno della stessa.

Migliorare la sicurezza

L'istituzione dell'agente di riferimento è stata voluta soprattutto per migliorare il livello di sicurezza soggettiva con la propria visibilità e con il proprio ruolo di consulente puntuale.

Questa nuova figura sarà in grado di prevenire l'insorgere dei problemi nella zona

L'agente di riferimento

a lui assegnata conoscendo il territorio e gli abitanti.

L'agente di riferimento sarà pertanto al servizio dei cittadini che abitano nella sua zona di competenza, rispondendo alle esigenze ed attese espresse. Informa e collabora con gli operatori sociali sui problemi che possono presentarsi.

Un rapporto costruttivo!

Sarà molto importante che si instauri un rapporto positivo e costruttivo di dialogo tra agente e abitanti della zona di riferimento, affinché l'agente sia in grado di ascoltare, rassicurare, ed essere vicino alla gente sia pur intervenendo e risolvendo quando il caso lo comporta.

Dal punto di vista operativo gli agenti di riferimento patuglieranno a piedi la propria zona, mettendosi in relazione con le persone che popolano la stessa, i negozianti, gli esercenti, i luoghi di ritrovo di associazioni o altri attori del quartiere di riferimento, frequentando locali e aree tipica della vita

quotidiana in quella zona.

In questo modo l'agente potrà essere a conoscenza degli avvenimenti della sua area di competenza, visitando al contempo regolarmente le persone che palesano problemi, proprio nell'ottica di prevenire l'insorgere di problematiche più gravi e assumendo quelle conoscenze che, se del caso, gli permetteranno di intervenire tempestivamente con le soluzioni più adatte alla situazione di difficoltà che si potrebbe creare.

L'agente di riferimento per Cadenazzo è il Sgt. Fabrizio Martinella.

Sportello Posto di Polizia Giubiasco

La popolazione può richiedere qualsiasi tipo di consulenza presso gli sportelli situati in Piazza Grande 3. Servizio amministrativo:

**lu-ve: 08.00-12.00
14.00-18.00**

**Servizio esterno:
24 ore su 24 in collaborazione con la gendarmeria di Bellinzona**

**Telefono per urgenze:
117
Telefono: 091 850 99 45
Fax: 091 850 99 55
Email:
sicurezza@giubiasco.ch**

Per ulteriori informazioni
www.giubiasco.ch

Il Sergente Fabrizio Martinella, che sarà l'agente di riferimento per il nostro comune.



Il cane nostro amico



Il nuovo regolamento

Il 1. aprile 2009 è entrato in vigore il Regolamento cantonale sui cani, che disciplina, in particolare al capitolo settimo, le restrizioni relative ad una trentina di razze e i loro incroci. Le restrizioni si applicano a tutti i detentori dei cani nati dopo il 1 aprile 2009 residenti nel Cantone o che hanno una residenza secondaria e vi soggiornano con il loro cane almeno trenta giorni all'anno.

Le razze sottoposte a restrizioni e i relativi incroci sono soggetti all'obbligo di ottenere dall'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) l'autorizzazione di detenzione prima dell'acquisto del cane. Per i cuccioli non ceduti a terzi, la richiesta di autorizzazione va inoltrata al Municipio entro il quarto mese di età.

La richiesta di autorizzazione va indirizzata al Municipio. Il Municipio verifica il rispetto delle condizioni di detenzione stabilite dall'Ordinanza federale sulla protezione degli animali (OPAn), preavvisa l'istanza e la invia con tutta la documentazione all'UVC.

L'UVC decide circa il rilascio dell'autorizzazione.

Non sottostà all'obbligo di richiesta di autorizzazione la detenzione:

- di cani degli organi di polizia, doganali, dell'esercito;
- di cani per i non vedenti;
- di cani detenuti temporaneamente dalle società per la protezione animali e dai rifugi riconosciuti,
- dall'Ufficio del veterinario cantonale;
- occasionalmente di cani da parte di terzi sotto la responsabilità del proprietario.

Detentore è colui che si occupa abitualmente della ge-

stione del cane. All'interno del nucleo familiare è possibile che più persone si occupino del cane, ma in linea generale sarà solo una persona a richiedere l'autorizzazione. In casi particolari, in presenza di cani la cui detenzione risulta problematica sarà possibile che l'UVC richieda che più persone superino il test con lo stesso cane.

Si osserva che i cani instaurano un rapporto particolarmente stretto con l'uomo: per imparare a gestire in modo corretto i propri animali, i futuri possessori devono seguire un percorso formativo specifico. È in corso la procedura per il riconoscimento dei corsi e dei test. A breve verranno fornite ai Municipi le informazioni necessarie da parte dell'UVC.

Il Municipio ha il compito di verificare che i cani presenti sul suo territorio siano muniti di microchip, correttamente registrati nella banca dati ufficiale e portino la targhetta ufficiale. I controlli riguardanti l'identificazione tramite microchip possono essere effettuati visionando le registrazioni nella banca dati cantonale. Ogni comune ha, infatti, a disposizione tutte le registrazioni dei cani i cui detentori sono domiciliati sul suo territorio.

I costi generati dai controlli saranno coperti dagli introiti della tassa sui cani di cui il Municipio dispone per metà. Non sono tuttavia previsti aumenti della tassa di base sui cani. Le spese derivate dalla richiesta dell'autorizzazione e dall'organizzazione dei corsi e dei test saranno pagate direttamente dai detentori dei cani.

Il Municipio interviene poi in tutti i casi in cui cani vagano incustoditi su suolo pubblico e in particolare:

- a) verifica l'identità del cane e provvede a contattare il legittimo proprietario;
- b) in caso di proprietà scon-

osciuta o di non reperibilità, provvede alla collocazione temporanea degli animali avvalendosi se necessario della collaborazione delle Società per la protezione degli animali.

Va evidenziato che nelle aree accessibili al pubblico i cani adulti delle razze elencate all'art. 11 del regolamento possono essere condotti soltanto individualmente; per luoghi frequentati dal pubblico si intendono le aree normalmente frequentate da persone o animali, come le vie e le piazze dei centri abitati, i parchi, le zone ricreative e i pascoli frequentati da greggi di animali da reddito.

Infine, si evidenzia che l'attuale ordinanza municipale sulla detenzione dei cani che, al paragrafo N. 2, recita: *"i cani, di qualsiasi razza, devono essere costantemente tenuti al guinzaglio"*.



Cadenazzo